

« In caso contrario la tabella dovrà indicare chiaramente i turni settimanali di guisa che gli interessati sappiano in tempo opportuno la data del riposo cui hanno diritto.

« Le tabelle dovranno essere affisse in luogo dove ne sia agevole la lettura agli interessati. »

(È approvato).

« Art. 9. Fino a che non sia provveduto diversamente con speciali ordinamenti, la vigilanza per l'applicazione della presente legge è affidata agli agenti comunali per le contravvenzioni alle norme stabilite dai Comuni nell'esercizio delle facoltà che ad essi concede la legge, ed agli agenti di polizia giudiziaria per le altre disposizioni.

« Nelle miniere e cave la vigilanza è particolarmente affidata all'Ispettorato delle miniere.

« Le persone incaricate del servizio di vigilanza avranno libero accesso nei luoghi di lavoro ed accerteranno le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

« I relativi verbali saranno notificati entro 48 ore al contravventore e trasmessi all'autorità giudiziaria. Copia di essi sarà trasmessa all'autorità comunale o alla Prefettura secondo i casi previsti dal primo comma di questo articolo. »

Su questo articolo l'onorevole Crespi ha presentato il seguente emendamento:

« Sostituire:

« Ogni convenzione contraria alla presente legge è nulla.

« La vigilanza per l'applicazione della presente legge è affidata alle autorità che devono vigilare sull'applicazione delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e degli infortuni sul lavoro. »

DANEO EDOARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crespi.

CRESPI. Cedo la facoltà di parlare all'onorevole Daneo.

PRESIDENTE. Parli pure, onorevole Daneo.

DANEO EDOARDO. Unicamente per uno schiarimento. L'articolo 9 comincia col dire che la vigilanza per l'applicazione della legge è affidata agli agenti comunali; ma se si tratti di Amministrazioni comunali, dal momento che l'articolo 2 serve anche per quelle, saranno gli agenti comunali che contesteranno le eventuali contravvenzioni al sindaco? È una domanda che rispettosamente indirizzo alla Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Crespi ha facoltà di parlare.

CRESPI. La prima parte del mio articolo credo sia stato già accettato dalla Commissione, perchè essa ha detto che nel lavoro di coordinamento l'inciso: « Ogni convenzione contraria

alla presente legge è nulla » sarà messo in uno degli ultimi articoli della legge.

Il concetto della seconda parte è assai semplice: si tratterebbe di coordinare tutte queste leggi sociali sotto una sola autorità vigilatrice, perchè trovo opportuno che la vigilanza di queste leggi abbia ad essere demandata a tutte le autorità che devono vigilare sul complesso delle leggi sociali, anzichè agli agenti di polizia. Sentirò dunque in proposito il parere della Commissione.

CABRINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CABRINI, *relatore*. La Commissione, esaminando il primo testo della proposta di legge, ne aveva accettato (perfezionandolo, completandolo) l'articolo col quale si stabiliva l'obbligo di un nuovo sistema di ispezioni, diverso dal presente. Tuttavia la Commissione ha creduto di non insistere in quella prima proposta, e di accontentarsi di deferirla alle autorità le quali hanno già il mandato di vigilare l'applicazione delle altre leggi del lavoro, in vista di un disegno di legge che si sta elaborando per opera del Consiglio superiore del lavoro. Quando si chiuse, lo scorso anno, la discussione del bilancio di agricoltura e commercio, il ministro, rispondendo a chi gli aveva osservato le intollerabili lacune, le innumerevoli deficienze del sistema di ispezioni (lacune e deficienze accertate e deplorate ormai da tutta quanta una biblioteca di relazioni, di discorsi, di studi e via dicendo), il ministro prendeva impegno di avviare gli studi per organizzare anche in Italia un serio ed efficace servizio di ispezioni. La proposta era partita da un deputato della Estrema Sinistra; ed a questa proposta si associò, con un suo discorso, l'onorevole Ferrero di Cambiano. Il Consiglio superiore del lavoro chiuse, pochi giorni fa, i suoi lavori, impegnando l'ufficio a presentare pel prossimo mese di maggio, un progetto o per lo meno, le linee generali di un disegno di legge, per la riorganizzazione del sistema delle ispezioni. E la necessità di questa riorganizzazione radicale del sistema delle ispezioni fu ammessa anche dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio, qualche lunedì fa, rispondendo ad una interpellanza. In vista appunto di questo progetto col quale si verrebbe a mutare dalle radici il sistema delle ispezioni per l'applicazione e per la vigilanza delle leggi sul lavoro, la Commissione non ha creduto di dovere anticipare qui, in forma accademica, una discussione che, positivamente si potrà fare allorquando la Camera avrà davanti a sé il progetto per la riorganizzazione delle ispezioni.

Nessuno dei membri della Commissione è contento delle ispezioni; nessuno di essi è contento di affidare alle autorità di cui è parola nel-